

# «Fusioni di Comuni, non si improvvisi»

## Bersani e il caso Ziano-Borgonovo: decisioni da prendere a base territoriale ampia



Il Pd va in via  
Roma. Ieri  
inaugurazione  
della nuova  
sede

■ *(e.par.)* - «Finché non abbiamo concepito che cos'è realmente un'area vasta e come si gestiscono a livello ottimale certe gamme di servizi, sarà difficile creare razionalmente dei sottosistemi come le fusioni dei Comuni». Così, a margine dell'inaugurazione della nuova sede provinciale del Pd, l'ex segretario Pierluigi Bersani ha risposto a una domanda sul caso piacentino di Ziano e Borgonovo, il cui "matrimonio" è osteggiato dal partito di Bersani e Renzi e sostenuto dalla Lega Nord. «Non posso e non voglio giudicare le singole scelte, parlo in generale - ha aggiunto Bersani - quello delle fusioni dei Comuni è un meccanismo che va incoraggiato, ma si tratta di interventi che andrebbero fatti con un certo ordine programmatico, ci vuole un'idea di partenza basata su criteri razionali, non si dovrebbero fare le fusioni con dei bilanci politici perché la politica un giorno c'è, ma il giorno dopo cambia. Si devono valutare attentamente le condizioni territoriali, socio-economiche e di gestione razionale dei servizi, con un meccanismo che dovrebbe nascere non sporadica-

mente in questo o quel Comune ma essere a base territoriale ampia».

L'ex-segretario ha risposto anche con una battuta ed una risata alla domanda se tornerebbe a fare politica a Piacenza o nel suo paese natale, Bettola: «Finita questa storia ci si riposa, e tocca a voi ragazzi».

Poi le domande dei giornalisti si sono spostate sul tema "caldo" di giornata, cioè la vicenda dei "cuffariani" che sarebbero stati tesserati dal Pd in Sicilia. «Abbiamo chiari segnali, alcuni sono emersi sui giornali mentre altri li percepiamo direttamente, che in diversi luoghi in Italia sono in corso operazioni spurie di tesseramento. Io ho sollevato ed intendo continuare a sollevare questo problema, in nome del mio partito. In Sicilia - ha aggiunto - fonti autorevoli parlano di 20mila tessere in più in una situazione politica regionale non esaltante, poi ci sono le interviste di Cuffaro e Saverio Romano. Ecco, io sollevo il problema di queste situazioni perché non intendo stare in un semplice spazio politico, combatto perché il Pd sia un soggetto politico, che vuole allargare i propri confini ma che dei confini».

